



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - III



Tallil. Ogni grande strada ha la propria storia da raccontare: storie d'automobilisti, autotrasportatori e di coloro che lungo i suoi bordi vivono e lavorano.

La "Tampa Route" è una delle principali arterie dell'Iraq che unisce il Nord con il Sud del Paese collegando Umm Qasr, Baghdad e Mosul. Lungo questa "autostrada" a tre corsie, sufficientemente manutenzionata e notevolmente trafficata, gli uomini del Contingente italiano hanno il compito di garantire la sicurezza lungo il tratto dell'arteria di competenza italiana nella Regione del Dhi Qar, consentendo il transito di numerose autocolonne militari della coalizione e delle organizzazioni non governative.

Tra le componenti dell'Italian Joint Task Force, a guida Brigata "Ariete", abbiamo seguito l'attività di pattugliamento affidata allo Squadrone Blindo della Task Force "ALFA", al Comando del Col. Alessandro Guarisco, Comandante dell'11° Rgt. Bersaglieri di Orcenico (PN).

La componente Blindo della T.F. è composta dal 1° Squadrone "Bricchetto" del Rgt. Genova Cavalleria (4°) di stanza a Palmanova(Ud) e comandato dal Cap. Marco Mattia. L'appuntamento con la pattuglia (comandata dal Mar. Ca. Girolamo Ninivaggi) è alle prime ore dell'alba e l'assetto è di notevole flessibilità, mobilità, protezione e potenza di fuoco: due Blindo Armate "Centauro", due veicoli blindati "Puma 4x4" e un VM90 Torpedo. Il loro compito è il controllo di questa via strategica di notevole importanza, lungo la quale, il ponte sull'Eufrate è presidiato dai "fanti piumati" dell'Ariete e dagli uomini dell'Iraqi Army (l'Esercito Iracheno).

Lungo questa strada, numerosi convogli americani hanno subito degli attentati dinamitardi o attacchi con armi da fuoco, la cui natura può essere imputata sia al terrorismo che alla criminalità locale. Proprio il problema degli I.E.D (Improvised Explosive Disposal), ordigni esplosivi non regolamentari, bensì congegni improvvisati in grado di causare seri danni ai mezzi in transito, è il pericolo maggiore lungo la "Tampa". Queste trappole si nascondono in mucchi di terra posti lungo i lati della strada, in carogne d'animali, voragini nel terreno, nelle pile dei cavalcavia e questo solo per citarne alcune.

Tra i compiti delle pattuglie vi è anche quello di osservazione, supporto e deterrenza a favore non solo dei convogli militari ma in principal modo per garantire agli stessi iracheni l'utilizzo di una delle più importanti vie di comunicazione. Ecco dunque che la pattuglia si ferma, con gli strumenti ottici in dotazione si osserva si valuta, al passaggio di una lunghissima autocolonna militare, il Comandante ordina di fermarsi e accostare per facilitarne il transito, gli uomini obbediscono e senza perdere di vista i propri settori di osservazione attendono che il "serpentone" finisca per riprendere immediatamente il pattugliamento. Al rientro la soddisfazione, spiega il Mar. Ca. Ninivaggi : "...è che nessuno si sia fatto male, ma soprattutto di aver svolto nel migliore dei modi il nostro compito".

Lo Squadrone di Cavalleria Esplorante inquadrato nel Battaglione Carri di "Alfa" e comandato dal Ten. Col. Lorenzo Cucciniello, distacca le sue pattuglie in tutta la AOR affidata alla T.F. impiegando, secondo il tipo di "missione" l'assetto più adatto tra quelli a disposizione, una peculiarità questa, tipica delle Unità di Cavalleria di Linea.

Lo Squadrone è formato anche da un Plotone di Esploratori del Rgt. "Piemonte Cavalleria" (2°) di Trieste e tra i "Dragoni di Genova" anche tre donne, tutte con incarico operativo.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com